

## I NOSTRI SOLDI

### L'INTERRUZIONE

L'ANNO SCORSO I DISTACCHI PER QUANTI NON PAGAVANO SONO STATI ALL'INCIRCA 1.500, OVVERO IL 3 PER CENTO DELLE UTENZE COMPLESSIVE

# La bolletta dell'acqua sarà più cara «E' per finanziare nuovi lavori»

*Annuncio del presidente Geal. Ritocco (+ 6,5%) a partire da aprile*

**GLI AUMENTI** sono ormai serviti. E la consolazione che Lucca è la città con le tariffe idriche più basse della Toscana, come pure che i rincari saranno nella misura più o meno di quelli dello scorso anno, non è dato sapere quanto rincuorerà i lucchesi. Entro la fine del mese di aprile, con una determinazione del Comune di Lucca, verranno ufficializzati i ritocchi alle tariffe, che, come nel 2015, saranno pari a circa il 6,5 per cento. Con il dettaglio, non tanto secondario, che colpiranno anche le bollette dei primi mesi dell'anno. Di fatto si pagheranno gli arretrati da gennaio. Lo ha confermato il presidente di **Geal** Giulio Sensi durante la conferenza stampa di presentazione dei rimborsi per l'utenza disagiata.

«**CONFERMO** che cresceranno – ha spiegato – per finanziare i nuovi investimenti, non dimentichiamoci però che le nostre sono le tariffe più basse della Toscana e che il 2015 ha segnato il nuovo record a livello di investimenti, ben 6 milioni di euro». Come noto **Geal** sta estendendo, non senza qualche voce contraria, la rete fognaria cittadina e la necessità di finanziare i lavori rende inevitabile il ritocco della tariffa. A proposito di lavori,

Sensi ha ricordato come la prossima estate partirà un ulteriore lotto sulla via di Sant'Alessio come pure allacci nella zona di Monte San Quirico. Attualmente **Geal** ha circa 45mila utenti, 6000 dei quali sono attività produttive, e le insolvenze sono in crescita. Per quanto ben sotto le medie dell'Italia centrale: a Lucca ci si attesta su circa il 2 per cento degli importi da incassare (contro l'1,5 precedente, dunque quasi un quarto in più) contro una media del 3,8. Nello scorso anno i distacchi, ovvero l'interruzione nell'erogazione dell'acqua, sono stati circa 1500: il 3 per cento circa delle utenze. Anche al campo nomadi di via delle Tagliate. «Abbiamo chiuso lì come altrove – dichiara Sensi – se c'erano i presupposti». Uno scenario che rimarca chiari segnali di sofferenza del tessuto produttivo e dei nuclei familiari, ai quali **Geal** prova a offrire rimborsi, ma non solo. «Il bonus non è l'unico strumento per contrastare il disagio economico –

spiega Giovanni Barsotti, dirigente del settore finanziario di **Geal** – abbiamo definito anche una tariffa agevolata e per certi soggetti è stato rimosso il deposito cauzionale».

**IL COMUNE**, a sua volta, ha altri strumenti di ausilio alle fasce deboli. E quanto ai rapporti tra socio pubblico (Comune, tramite Lucca Holding) e privati (Crea Spa e Compagnie Generale des eaux), Sensi, pur non nascondendo alcu-

### RAFFRONTI

**Ma i vertici dell'azienda dicono che le tariffe sono tra le più basse in Toscana**

ni attriti, parla di clima costruttivo all'interno di quella che è uno dei fiori all'occhiello della partecipate comunali. «La vicenda tra i soci non ha avuto ripercussioni sull'attività ordinaria – aggiunge – le richieste di Lucca Holding (di accettare un regolamento di gruppo ndr) non hanno trovato piena attuazione perché non c'era accordo, ma abbiamo sempre lavorato con estrema serenità».

**Fabrizio Vincenti**



**STATO DELL'ARTE** Al centro Giulio Sensi, presidente della **Geal**, insieme al vicesindaco Vietina e Barsotti, dirigente finanziario dell'azienda

